



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 12/06/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA I 0 maggio 2007, n. 219

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Sistemazioni agrarie e idraulico forestali estensive per la difesa del suolo - PIT 10 - P.O.R. Misura 1.4 - Comune di Roseto Valfortore (Fg) - Proponente: Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali.

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. n. 2947 del 20.11.2005, veniva trasmesso il progetto definitivo relativo alle sistemazioni agrarie e idraulico forestali estensive per la difesa del suolo (PIT 10 – P.O.R. Misura 1.4 –), nel comune di Roseto Valfortore (Fg), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali – Piazza Municipio, 14 – Casalnuovo Monterotaro (Fg) - ;
- con nota prot. n. 1948 del 05.02.2007 il Dirigente f.f. dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso l'Assessorato all'Ecologia comunicava all'ente proponente che: "...tale progetto è compreso tra gli interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001, in quanto rientrante fra quelli elencati nell'allegato B, Elenco 1, punto B.1.f), Inoltre l'area d'intervento è interno al SIC "Monte Cornacchia-Bosco Faeto"(IT911003). Pertanto è necessario redigere lo studio di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003";
- con nota prot. n. 749 del 26.02.2007 l'ente istante trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota acquisita al prot. n. 5142 del 28.03.2007 il Settore Ecologia comunicava alla predetta Comunità Montana di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Roseto Valfortore a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;
- con nota prot. n. 1962 del 18.04.2007 il Sindaco del comune di Roseto Valfortore trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 16.03.07 al 14.04.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota trasmetteva anche il parere favorevole in merito alla realizzazione dell'intervento proposto;
- Il Comitato Regionale di V.I.A., nella riunione del 19.04.2007, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali, ha rilevato quanto segue:

Al fine di ridurre i notevoli fenomeni di dissesto idrogeologico sia sui versanti, sia nell'alveo dei torrenti presenti nel bacino idrografico in cui ricade la zona di intervento, sono state progettate diverse opere di seguito descritte e per le quali è richiesto il parere sulla valutazione di incidenza. L'area di intervento riguarda il tratto del Fiume Fortore – Vallone Rocchetta nel tratto che scorre a sud dell'abitato di Roseto

Valfortore, il Vallone Vandagillo suo affluente in destra idrografica e il Vallone Cupo, affluente in sinistra idrografica. Tutta l'area è compresa nel territorio del Comune di Roseto Val Fortore (FG) e rientra in parte nel SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" (IT9110003).

Come affermato in relazione tecnica, l'asta principale rappresentata dal Fiume Fortore – Vallone Rocchetta ha una morfologia quasi pianeggiante (pendenze variabili tra il 6 e il 10%) nel tratto dalla confluenza con il Canale Vadiale sino al ponte di attraversamento sulla strada provinciale per Castelfranco in Miscano. La pendenza dell'alveo è stata ulteriormente ridotta a seguito della realizzazione negli anni 2005 e 2006, da parte del Genio Civile, di alcune briglie in calcestruzzo armato. Nonostante che nella documentazione tecnica pervenuta sia evidenziato che il dissesto idrogeologico sia particolarmente accentuato sui versanti a causa della natura geologica dei terreni e delle forme di uso del suolo che hanno trasformato radicalmente la copertura forestale originaria, riducendola fortemente tanto in termini di superficie, quanto in termini di complessità floristica e strutturale, gli interventi progettati riguardano la sistemazione del fondo degli alvei dei tratti della rete scolante considerata e il consolidamento di alcuni tratti del piede dei versanti in erosione.

In particolare, gli interventi di progetto consistono nelle seguenti operazioni:

- realizzazione di soglie e briglie in calcestruzzo armato. È previsto il rivestimento in pietra del paramento verticale a valle;
- costruzione di una pista di servizio necessaria all'esecuzione delle opere e della loro manutenzione;
- realizzazioni di gabbioni per la difesa degli argini;
- rinverdimento dei gabbioni al fine di ricostruire la vegetazione ripariale;
- costruzione di rampe di risalita per i pesci;
- rivestimento in pietra delle briglie recentemente realizzate dal Genio Civile;

Nonostante che le opere progettate siano di tipo puntuale (briglie, soglie) o lineari (gabbionate) e quindi non diffuse su ampie superfici, la loro realizzazione comporta - almeno nella fase di cantiere durante le operazioni di scavo per la costruzione delle briglie e delle soglie, rimaneggiamento delle rive, ecc. - la perturbazione, anche se temporanea, degli habitat e delle specie animali particolarmente legate all'ecosistema fluviale e ripariale con conseguente perdita di un certo numero individui appartenenti alle specie con minore mobilità, così come anche affermato nella relazione di valutazione di incidenza.

3 considerato quanto sopra evidenziato, valutate anche le considerazioni espresse dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Comitato Reg.le di V.I.A. ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'intervento proposto, con l'obbligo che vengano attuate le misure di mitigazione degli impatti di seguito indicate:

- realizzazione di briglie in legname e pietrame e soglie in pietrame nei tratti di alvei con sezione e portate ridotte in sostituzione di quelle in calcestruzzo armato e in particolare quelle indicate in planimetria generale (tav. 5) con i nn. 1,2,6,7,10,11;
- eliminazione del rivestimento in pietrame sulle briglie in calcestruzzo armato esistenti o da realizzare al fine di poter utilizzare le economie così rinvenienti per ulteriori opere di rinaturalizzazione consistenti nella ricostituzione della vegetazione ripariale;
- divieto di realizzazione della pista di servizio;
- impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 per qualsiasi intervento di piantagione di specie arbustive e arboree;
- i lavori devono avvenire nel periodo compreso tra ottobre e febbraio al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## D E T E R M I N A

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 19.04.2007, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere l'intervento concernente le sistemazioni agrarie e idraulico forestali estensive per la difesa del suolo (PIT 10 – P.O.R. Misura 1.4 –), nel comune di Roseto Valfortore (Fg), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali – Piazza Municipio, 14 – Casalnuovo Monterotaro (Fg) -, escluso dalle procedure di V.I.A.;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca LIMONGELLI